UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI "M. FANNO"

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

"Il precompilato e la riduzione dell'asimmetria informativa: un'analisi dell'intervento dell'Agenzia delle Entrate"

RELATORE:

CH.MO PROF. MARCELLO POGGIOLI

LAUREANDA: CHIARA BERNARDELLO

MATRICOLA N. 2100455

ANNO ACCADEMICO 2025 – 2026

Dichiaro in conformità con le linee guida di Ateneo "Linee guida per l'impiego degli strumenti di IA generativa nella didattica e nella redazione delle tesi di laurea e di dottorato" (https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2025/LineeGuidaImpiegoAI_Unipd_ITA_rev20251128.pdf) di:

- o di NON aver usufruito di tecnologie di intelligenza artificiale generativa (ad esempio ChatGPT, Claude, Perplexity) per supportare vari aspetti della ricerca e della scrittura della mia prova finale;

- X di aver usufruito di tecnologie di intelligenza artificiale generativa (ad esempio ChatGPT, Claude, Perplexity, Copilot) per:

  - X Revisione della letteratura: utilizzo per identificare articoli scientifici pertinenti, generare stringhe di ricerca e organizzare la bibliografia. Tutti i riferimenti sono stati successivamente verificati attraverso database accademici tradizionali (WoS, Scopus, PubMed, Google Scholar).

  - o Analisi linguistica e revisione testuale: correzione grammaticale, ortografica e stilistica del testo. Il contenuto concettuale, i ragionamenti e le argomentazioni rimangono interamente frutto del mio lavoro.

  - o Strutturazione del lavoro: supporto nella definizione della struttura iniziale del lavoro e nell'organizzazione dello stesso.

  - o Traduzione: assistenza nella traduzione di testi per consultazione di fonti in lingua straniera.

  - o Analisi dei dati: supporto nella generazione o verifica di codice per l'elaborazione statistica/analisi dati. Tutti i risultati sono stati verificati e validati autonomamente.

  - o Formattazione: assistenza nella formattazione della bibliografia, tabelle, o altri elementi grafici secondo le norme editoriali richieste.

  - o Altro: _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre che:

L'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale è stato coadiuvante e non sostitutivo delle proprie competenze;
Tutto il ragionamento critico, l'interpretazione dei risultati, le conclusioni e le argomentazioni presenti nella tesi sono frutto del proprio lavoro intellettuale indipendente;
Tutti i contenuti generati dall' intelligenza artificiale sono stati attentamente verificati, rivisti e rielaborati;
Si assume la piena responsabilità per la qualità, l'accuratezza e l'integrità scientifica del lavoro presentato.

Firma

Chiara Bernardello

Ai miei genitori, Debora e Lorenzo

a mio fratello Ivan e

alla mia cagnolina Ketty

Sommario

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE 1

1.1. Storia dell'organizzazione 1

1.2. Principali dati riferiti all'organizzazione 1

1.3. Struttura organizzativa dello Studio 2

2. ANALISI DEL CONTESTO COMPETITIVO 3

ANALISI SWOT 3

ANALISI DELLE CINQUE FORZE DI PORTER 4

3. DESCRIZIONE DELLO STAGE 7

4. APPROFONDIMENTO TEMATICO 9

4.1 CAPITOLO I: DAL MODELLO DELL'AUTOLIQUIDAZIONE AL MODELLO PRECOMPILATO 9

4.1.1 La dichiarazione 730 e il passaggio dal modello dell'autoliquidazione al precompilato 9

4.1.2 Nascita e sviluppo del modello precompilato 10

4.1.3 Le sezioni del modello precompilato 11

4.2 CAPITOLO II: RIDUZIONE DELL'ASIMMETRIA INFORMATIVA TRA FISCO E CONTRIBUENTE 12

4.2.1 L'asimmetria informativa nel diritto tributario 12

4.2.2 Gli effetti del modello precompilato nella riduzione dell'asimmetria informativa 13

4.3 CAPITOLO III: EFFICIENZA DEL MODELLO PRECOMPILATO E RUOLO DEL COMMERCIALISTA 15

4.3.1 I controlli dell'agenzia delle entrate sul modello precompilato 15

4.3.2 Il ruolo del commercialista e la risposta alle pratiche dell'agenzia delle entrate 16

Bibliografia e Sitografia 17

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1. Storia dell'organizzazione

Lo Studio di Dottori Commercialisti Permunian è stato fondato nel 1995 dai fratelli Giorgio e Stefano Permunian, entrambi laureati in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e successivamente abilitati alla professione di dottori commercialisti e revisori legali.

Lo Studio nasce inizialmente come Studio Associato e si specializza fin da subito nel settore della consulenza fiscale, contabile e amministrativa rivolta a privati, professionisti e imprese di piccole e medie dimensioni concentrati principalmente a livello locale e regionale.

Nel corso degli anni lo Studio consolida la propria esperienza anche nell'ambito del contenzioso tributario, fornendo assistenza ai clienti nella gestione di ricorsi fiscali e nelle pratiche presso l'Agenzia delle Entrate.

Nel 2013 lo Studio Permunian effettua un processo di riorganizzazione interna che determina il passaggio da Studio Associato a Studio Individuale gestito solamente dal Dottor Commercialista Stefano Permunian. Nonostante tale cambiamento strutturale, lo Studio continua a distinguersi per professionalità, competenza e attenzione nei confronti delle esigenze della clientela.

L'approccio dello Studio è basato sulla precisione, sulla trasparenza e sulla capacità di far fronte con efficacia e flessibilità alle problematiche fiscali e contabili, tale strategia si basa sulla professionalità del titolare e sul suo continuo aggiornamento del quadro normativo.

1.2. Principali dati riferiti all'organizzazione

Lo Studio di Dottori Commercialisti Permunian ha sede in via Concetto Marchesi 10 Stanghella (PD) e opera prevalentemente a livello locale e regionale, offrendo servizi di consulenza fiscale, contabile e amministrativa a privati, professionisti e piccole imprese del territorio. Grazie ad un'elevata disponibilità e all'utilizzo di strumenti di comunicazione telefonica e da remoto, lo Studio garantisce assistenza e supporto anche a distanza, assicurando continuità, tempestività ed efficienza nei rapporti con la clientela.

Le attività principali svolte dallo Studio riguardano la consulenza fiscale e tributaria per persone fisiche e giuridiche, la tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, la redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali, nonché l'assistenza in caso di controlli e accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Lo Studio pone particolare attenzione alla qualità del servizio offerto e al rapporto diretto con il cliente, garantendo consulenze personalizzate in base alle specifiche esigenze delle diverse realtà assistite.

Inoltre, lo Studio si avvale di software gestionali e strumenti digitali che consentono una gestione più efficiente delle pratiche e una comunicazione rapida con i clienti. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dal costante aggiornamento professionale, indispensabile per operare in un contesto normativo e fiscale in continua evoluzione

1.3. Struttura organizzativa dello Studio

Lo Studio Permunian è caratterizzato da una struttura di tipo semplice e adattabile, tipica delle realtà professionali di dimensioni contenute. Al vertice della struttura si trova il Dottor Stefano Permunian, il quale ricopre il ruolo di titolare e responsabile tecnico, occupandosi dei casi più complessi e di attività più tecniche.

Al di sotto del titolare le mansioni principali svolte sono la gestione della contabilità dei clienti, includendo la registrazione delle fatture attraverso diversi sistemi software come il portale Team System o Fatture in Cloud, la riconciliazione bancaria, la preparazione delle dichiarazioni fiscali periodiche, ad esempio le liquidazioni IVA e dei contributi previdenziali, le dichiarazione dei redditi come le dichiarazioni 730 o il modello dei redditi per le persone fisiche titolari di partita IVA o lavoratori autonomi.
Lo Studio si occupa, inoltre, della contabilità legata al personale, sia nella parte di stipula del contratto con il dipendente, ma anche nella registrazione in partita doppia della liquidazione delle buste paga attraverso l'utilizzo di software dedicati all'attività.

2. ANALISI DEL CONTESTO COMPETITIVO

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT consente di individuare i punti di forza e di debolezza interni ad un'organizzazione, insieme alle opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno nel quale lo Studio opera. Questo strumento si rivela particolarmente utile per gli studi di piccole dimensioni, permettendo di focalizzare l'attenzione sugli ambiti da migliorare e le strategie più efficaci per rispondere ai cambiamenti del mercato.

Iniziando dall'analisi interna, i principali punti di forza dello Studio sono la possibilità di instaurare un rapporto personale e diretto con i clienti, favorendo una maggiore fidelizzazione, soprattutto nel caso di PMI e famiglie. Inoltre, la struttura flessibile dello Studio consente una maggiore rapidità decisionale, grazie all'assenza di una complessa burocrazia interna e a costi di struttura più contenuti.

Infine, un ulteriore punto di forza è la conoscenza del territorio e un'esperienza trentennale nel settore, che permette una migliore comprensione delle dinamiche economiche e la creazione di rapporti di fiducia con istituzioni come ad esempio banche e assicurazioni.

Al contrario, tra gli aspetti che possono rappresentare un punto di debolezza per lo Studio vi è la sua dimensione contenuta. In particolare, il numero limitato di professionisti che ne fanno parte, pur favorendo un rapporto diretto e personalizzato con la clientela, potrebbe nel tempo influire sulla capacità di ampliare ulteriormente il portafoglio clienti qualora il carico di lavoro raggiungesse livelli prossimi alla piena capacità operativa delle risorse professionali disponibili.

Per quanto riguarda invece l'analisi dell'ambiente esterno, lo Studio potrebbe trarre diverse opportunità da una progressiva digitalizzazione dei servizi.

Inoltre, la presenza di continui aggiornamenti normativi e la complessità della normativa fiscale garantisce un ruolo di rilievo per il commercialista in quanto le imprese necessitano di un supporto specialistico e di una consulenza continua e diversificata.

Infine, le minacce principali sono rappresentate dalla presenza di concorrenza di soggetti quali i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e le organizzazioni sindacali che, pur non svolgendo attività riservate alla professione di dottore commercialista, offrono ai contribuenti numerosi servizi di assistenza fiscale e amministrativa. Ciò può determinare una maggiore concorrenza soprattutto nell'ambito degli adempimenti fiscali ordinari e delle pratiche a più elevato grado di standardizzazione.

Un'ulteriore minaccia è caratterizzata dalla pressione sui compensi, da parte dei clienti, dovutasi alla presenza di numerosi studi di piccole dimensioni presenti nel territorio e la difficoltà nel valorizzare la consulenza più specializzata e professionale.

ANALISI DELLE CINQUE FORZE DI PORTER

L'analisi delle cinque forze di Porter è un modello di analisi strategica utile a valutare il livello di competitività e attrattività di un settore, nel nostro caso si tratta dei settori contabile e fiscale (Michael E. Porter, 1980).
Il modello identifica cinque forze che influenzano la capacità dello Studio di generare profitto e mantenere un vantaggio competitivo:

La prima forza analizza la rivalità tra i concorrenti presenti nel mercato, nel nostro caso è alta, in quanto vi è un elevato numero di professionisti nel territorio, la cui maggiore competizione si basa sul prezzo; inoltre la presenza di strutture abilitate come CAF o piattaforme online porta i clienti a non percepire una differenziazione nei servizi base e scegliere il fornitore del servizio solamente in base al prezzo, tale forza può essere diminuita attraverso una relazione diretta e personalizzata con piccole-medie imprese e famiglie, fornendo inoltre servizi di consulenza personalizzata e tecnica.

La seconda forza, caratterizzata dalla minaccia di nuovi entranti nel mercato, è relativamente poco elevata, poiché le barriere all'ingresso risultano limitate: software e servizi cloud sono facilmente accessibili. Tuttavia, le barriere di natura professionale sono leggermente più significative, in quanto comprendono abilitazioni professionali, iscrizione agli albi e competenze tecniche specifiche.

Per quanto riguarda il potere contrattuale dei clienti e dei fornitori, nel primo caso risulta elevato, poiché i clienti hanno un'ampia possibilità di confronto e negoziazione grazie alla presenza di numerose alternative e a una bassa percezione di differenziazione nei servizi di base. Tale potere può essere contenuto aumentando il valore percepito dei servizi offerti e costruendo relazioni solide e di lungo periodo con la clientela.

Mentre, per quanto riguarda i fornitori, il loro potere contrattuale è più limitato, in quanto lo Studio si rifornisce principalmente di materiale di cancelleria e software gestionali, beni e servizi caratterizzati da un'ampia disponibilità e varietà sul mercato.

Infine, l'ultima forza di Porter analizza l'incidenza della minaccia dei prodotti sostitutivi, che risulta piuttosto elevata a causa della presenza sul mercato di software di contabilità automatizzata, piattaforme self-service e servizi fiscali online a basso costo. Tale minaccia può essere contenuta attraverso l'offerta di servizi maggiormente personalizzati e caratterizzati da competenze tecniche e specialistiche molto elevate, in particolare nell'ambito della consulenza strategica e della pianificazione fiscale.

3. DESCRIZIONE DELLO STAGE

Il mio percorso di Stage presso lo Studio di Dottori Commercialisti Permunian, situato a Stanghella (PD), è stato svolto per una totalità di 344 ore distribuite nel periodo compreso tra lunedì 13 aprile 2026 e venerdì 19 giugno 2026, questo percorso è stata un'esperienza essenziale per applicare nella pratica molti degli argomenti appresi in via teorica durante il mio percorso universitario.

Durante il percorso di stage ho affiancato il personale dello Studio nello svolgere molteplici attività di diversa natura e con complessità diverse.
Le principali mansioni svolte erano la registrazione contabile delle fatture attive e passive dei diversi clienti titolari di Partita IVA in regime forfettario o ordinario, mediante differenti software quali Team System o fatture in Cloud, veniva inoltre svolta la riconciliazione bancaria e effettuata la compilazione e l'invio dei modelli F24 necessari per la liquidazione periodica dell'IVA, il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL), della ritenute d'acconto, ed infine per il pagamento dell'IMU e dell'imposta di bollo.

Oltre alle attività descritte precedentemente, lo Studio mi ha offerto la possibilità di effettuare e visionare la dichiarazione dei redditi 730 e il modello REDDITI Persone Fisiche, obbligatorio per i soggetti titolari di partita IVA e per i soggetti che detengono redditi di impresa o da lavoro autonomo. Inoltre, durante lo stage ho collaborato alla compilazione dei modelli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità fiscale), la cui compilazione avviene attraverso l'analisi dei dati contabili e fiscali dei contribuenti e la successiva predisposizione della documentazione.

Lo Studio cura, inoltre, la redazione dei contratti di assunzione dei dipendenti delle aziende clienti e gestisce l'elaborazione dei cedolini paga, provvedendo alla relativa rilevazione contabile in partita doppia.

Durante il mio percorso accademico ho avuto la possibilità di approfondire alcuni degli argomenti affrontati durante lo stage, come le diverse tipologie di reddito, studiate nel corso di Diritto Tributario al secondo anno, oppure la registrazione in partita doppia, trattata nei corsi di Economia Aziendale e Bilancio I e II modulo del primo anno. Inoltre, grazie al corso di Diritto del Lavoro, scelto come insegnamento opzionale durante il terzo anno, ho potuto conoscere le diverse tipologie di contratto di lavoro subordinato previste dalla normativa.

L'esperienza di stage mi ha però consentito di comprendere più concretamente le dinamiche legate a tali argomenti e di approfondire ulteriormente le mie conoscenze in questi ambiti.

4. APPROFONDIMENTO TEMATICO

4.1 CAPITOLO I: DAL MODELLO DELL'AUTOLIQUIDAZIONE AL MODELLO PRECOMPILATO

4.1.1 La dichiarazione 730 e il passaggio dal modello dell'autoliquidazione al precompilato

La dichiarazione 730 (Agenzia delle Entrate, 2026) è il modello attraverso il quale lavoratori dipendenti e pensionati dichiarano annualmente i propri redditi all'Amministrazione finanziaria, indicando anche gli oneri detraibili e deducibili sostenuti nel periodo d'imposta di riferimento. Tale dichiarazione consente di determinare l'imposta effettivamente dovuta, in particolare l'IRPEF, e di calcolare il saldo finale.

L'esito della dichiarazione può essere:

- a credito: quando le imposte già versate o trattenute risultano superiori a quelle effettivamente dovute; in tal caso il 02contribuente ha diritto a un rimborso che viene erogato dal sostituto d'imposta, oppure, in assenza di quest'ultimo, direttamente dall'Agenzia delle Entrate mediante accredito sul conto corrente indicato;
- a debito: quando le imposte versate durante l'anno sono inferiori a quelle risultanti dal calcolo definitivo; il contribuente è tenuto al versamento della differenza, che può essere trattenuta in busta paga o nel cedolino della pensione in presenza di un sostituto d'imposta, oppure pagata tramite modello F24, anche con possibilità di rateizzazione;
- a saldo zero: quando le imposte già versate coincidono con l'imposta netta risultante dalla dichiarazione. (Agenzia delle Entrate, 2026)

Nel caso in cui non sia indicato un sostituto d'imposta, le operazioni di rimborso e di eventuale trattenuta o pagamento avvengono direttamente tramite l'Agenzia delle Entrate.

Precedentemente era necessario compilare il 730 con il principio dell'autoliquidazione dell'imposta questo prevedeva che il contribuente personalmente, o appoggiandosi a un professionista o ad un CAF compilasse il modello 730 e che venissero poi calcolate e inserite manualmente l'ammontare delle spese sostenute dal contribuente, nell'anno di imposta di riferimento che sarebbero andate a costituire una detrazione o una deduzione, necessarie per determinare il risultato finale dalla dichiarazione.

Attualmente, questo sistema, è stato implementato portando alla nascita, nel 2015, del modello precompilato attraverso cui il contribuente o chi per lui effettua la dichiarazione non deve

eseguire calcoli o presentare e conservare tutta la documentazione necessaria per compilare i diversi quadri; in quanto è l'Amministrazione finanziaria il soggetto obbligato a raccogliere ed elaborare i dati, al fine di inviarne le risultanze al contribuente, secondo una rigida scadenza temporale, la maggior parte delle informazioni, infatti, sono già presenti all'interno del modello perché caricate già dall'Agenzia mediante l'anagrafe tributaria e il contribuente ne deve solo verificare la completezza e correttezza degli stessi (ALTALEX, 2014). Non sono inserite nella dichiarazione precompilata le informazioni che l'Agenzia ritiene incomplete o incoerenti.

4.1.2 Nascita e sviluppo del modello precompilato

L'Agenzia delle Entrate a seguito del decreto legislativo n.175 emanato dal Governo il 21 novembre 2014 mette a disposizione dei contribuenti, sul proprio sito internet, la dichiarazione precompilata, ovvero un modello di dichiarazione dei redditi contenente già inseriti gran parte dei dati fiscali riferiti al contribuente.

Nel corso degli anni il sistema del modello precompilato ha subito molteplici miglioramenti. Al principio, la dichiarazione dei redditi dell'anno 2014 aveva come soggetti di riferimento solamente i lavoratori dipendenti e pensionati e solo dieci anni dopo, nel 2025, la precompilata viene estesa anche a lavoratori autonomi e imprenditori individuali, oltre a questo, all'interno del modello originario erano presenti unicamente dati elementari quali ad esempio certificazioni uniche (CU), interessi passivi su mutui e contributi previdenziali.

Successivamente attraverso diverse modifiche il modello precompilato è stato ampliato in molteplici funzionalità; la principale riforma avviene nel 2016 grazie alla quale viene istituito l'obbligo per medici, strutture sanitarie e farmacie di inviare i dati concernenti le spese mediche al Sistema Tessera Sanitaria, questo sistema ha esonerato i cittadini dal dover conservare o inserire manualmente tali dati nel 730, un altro importante passo avviene nel 2020, anno nel quale scatta l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti per poter detrarre la maggior parte delle spese inserite nel precompilato ad esempio spese mediche sostenute presso strutture private o spese per abbonamenti per usufruire dei trasporti pubblici.

Infine, nel 2024 viene introdotta la modalità "Precompilata Assistita" grazie alla quale il contribuente viene aiutato nella compilazione della dichiarazione attraverso un percorso guidato.

4.1.3 Le sezioni del modello precompilato

Le sezioni e i dati disponibili nel modello precompilato presenti nell'anno corrente sono in particolare: il FRONTESPIZIO e i QUADRI A, B, C, D, E, F, G, I, K, L, M, W e T. Ciascuna sezione raccoglie specifiche informazioni relative alla situazione reddituale, patrimoniale e fiscale del contribuente.

Il **FRONTESPIZIO** contiene i dati anagrafici e di residenza fiscale del contribuente, nonché le informazioni relative al sostituto d'imposta che effettuerà eventuali conguagli. Sono inoltre riportati lo stato civile del dichiarante e i codici fiscali del coniuge e dei figli, ove presenti.

Il **QUADRO A** è dedicato ai *redditi dei terreni* e include i redditi dominicali e agrari, i dati catastali e le quote di possesso. Il **QUADRO B** riguarda i *redditi dei fabbricati* e contiene le informazioni relative agli immobili posseduti, specificandone la destinazione, come abitazione principale, immobile locato indicando anche il canone di locazione o a disposizione se l'immobile non è adibito a nessuna delle precedenti ipotesi.

Il **QUADRO C** accoglie *i redditi di lavoro dipendente e assimilati*, comprese pensioni e relative ritenute fiscali, mentre il **QUADRO D** è destinato ad *altre tipologie di reddito*, quali quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale.

Il **QUADRO E** raccoglie *gli oneri e le spese detraibili o deducibili*, tra cui spese sanitarie, interessi su mutui, spese scolastiche o universitarie, premi assicurativi sulla vita, causa morte e contro gli infortuni, i premi per assicurazioni sugli immobili aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi, oneri sostenuti per interventi di recupero del patrimonio edilizio, riqualificazione energetica degli edifici, vi è poi la sezione dedicata alle spese funebri e le erogazioni liberali agli enti iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore.

Il **QUADRO F** contiene dati relativi ad *acconti, ritenute ed eccedenze d'imposta*; il **QUADRO G** riporta i crediti d'imposta, mentre il **QUADRO I** consente l'utilizzo in *compensazione dei crediti* risultanti dalla dichiarazione. il **QUADRO K** è riservato alle comunicazioni degli *amministratori di condominio*. I **QUADRI L** e **M** riguardano particolari categorie reddituali e *redditi soggetti a tassazione separata o imposta sostitutiva*. Infine, il **QUADRO W** è dedicato al monitoraggio fiscale delle *attività detenute all'estero*, mentre il **QUADRO T** accoglie le *plusvalenze di natura finanziaria* (Agenzia delle Entrate, 2026).

4.2 CAPITOLO II: RIDUZIONE DELL'ASIMMETRIA INFORMATIVA TRA FISCO E CONTRIBUENTE

4.2.1 L'asimmetria informativa nel diritto tributario

L'asimmetria informativa è una condizione in cui le parti coinvolte in una transazione economica o in un contratto non possiedono lo stesso livello di informazioni. Una parte dispone di conoscenze private o di un vantaggio informativo rispetto all'altra, generando uno squilibrio di potere e possibili inefficienze di mercato, quali la selezione avversa, quando l'asimmetria si manifesta prima della conclusione del rapporto, e l'azzardo morale, quando si verifica successivamente (L. Greco, A.S. 2024/25 slide "Fallimenti del Mercato", Unipd).

Nel diritto tributario, l'asimmetria informativa può manifestarsi principalmente sotto due profili. Il primo riguarda il contenzioso tributario, nel quale il contribuente, al contrario dell'Amministrazione Finanziaria, non dispone della stessa capacità di accesso alle informazioni né delle competenze tecniche necessarie per interpretare correttamente la normativa tributaria e le motivazioni degli atti emessi dall'Amministrazione. Questa disparità può rendere più complessa la difesa del contribuente in sede di accertamento e di contenzioso.

Mentre, il secondo aspetto riguarda la dichiarazione dei redditi, nella quale le posizioni tendono ad invertirsi; in questo caso è il contribuente a detenere informazioni più complete sulla propria situazione economica e patrimoniale, sui redditi percepiti e sulle spese sostenute nel periodo d'imposta.

Le possibili conseguenze di questa disparità di informazioni portano a fenomeni illeciti da parte del contribuente quali l'evasione fiscale totale o parziale, ovvero dei comportamenti illeciti con cui il contribuente viola norme tributarie per non pagare, in tutto o in parte le imposte dovute, attraverso l'occultamento di guadagni o l'indicazione di dati falsi per ridurre la base imponibile su cui calcolare le imposte o per diminuire le imposte dovute. (M. Beghin, 2024)

4.2.2 Gli effetti del modello precompilato nella riduzione dell'asimmetria informativa

L'asimmetria informativa, in fase di dichiarazione dei redditi, come descritta precedentemente è stata notevolmente ridotta grazie alla nascita e implementazione della dichiarazione precompilata.

I principali elementi che hanno favorito la diminuzione del vantaggio informativo tradizionalmente detenuto dal contribuente sono in via principale: l'introduzione del Sistema Tessera Sanitaria, il quale consente all'Agenzia delle Entrate di acquisire automaticamente informazioni relative alle spese sanitarie detraibili provenienti da professionisti e strutture sanitarie pubbliche o private.

L'invio telematico delle Certificazioni Uniche da parte dei datori di lavoro e gli enti pensionistici, favorisce l'inserimento automatico dei dati presenti nella dichiarazione precompilata (ad esempio: i redditi corrisposti e le ritenute effettuate).

Le comunicazioni ricevute da banche e assicurazioni, congiuntamente all'introduzione dell'obbligatorietà dei pagamenti tracciabili per il riconoscimento delle detrazioni riducono il vantaggio informativo del contribuente, poiché molte operazioni economiche diventano conoscibili e verificabili dall'Amministrazione finanziaria e aumentano l'affidabilità dei dati presenti nel modello.
Pertanto, la dichiarazione precompilata viene elaborata tenendo conto della regola sulla tracciabilità dei pagamenti, in base a quanto comunicato dagli enti esterni (per esempio, Università, asili nido, ONLUS, ecc.) e dal Sistema Tessera Sanitaria.

Il Cassetto fiscale e infine la fatturazione elettronica consentono di ridurre ulteriormente l'asimmetria informativa tra contribuente e Amministrazione finanziaria.
Il primo mette a disposizione del contribuente i principali dati fiscali detenuti dal Fisco, favorendo una maggiore trasparenza e completezza delle informazioni, mentre il secondo consente all'Amministrazione finanziaria di acquisire in tempo reale una grande quantità di dati relativi alle operazioni economiche di imprese e professionisti, aumentando così la disponibilità di informazioni e riduce le possibilità di occultare ricavi o fornire dati incompleti (Agenzia delle Entrate, 2026).

L'efficacia della dichiarazione precompilata si fonda sulla partecipazione coordinata di tutti i soggetti tenuti a comunicare dati all'Amministrazione finanziaria, poiché la completezza e l'affidabilità dei dati presenti nella dichiarazione dipendono infatti dal tempestivo e corretto invio delle informazioni poi inserite nel modello.

Qualora tale flusso informativo venga meno, anche solo parzialmente, il sistema perde parte della propria efficacia, poiché l'Agenzia delle Entrate non dispone delle informazioni necessarie per predisporre una dichiarazione completa e attendibile, compromettendo così gli obiettivi di semplificazione e riduzione dell'asimmetria informativa.

4.3 CAPITOLO III: EFFICIENZA DEL MODELLO PRECOMPILATO E RUOLO DEL COMMERCIALISTA

4.3.1 I controlli dell'agenzia delle entrate sul modello precompilato

Oltre ad avere il modello già compilato, in cui sono stati già inseriti la maggior parte dei dati e calcolate le imposte da pagare o il rimborso da incassare, il contribuente che utilizza il 730 precompilato può usufruire di importanti vantaggi sui controlli.

La disciplina dei controlli varia a seconda che la dichiarazione venga accettata senza modifiche oppure integrata o corretta dal contribuente, direttamente o tramite un intermediario abilitato. La dichiarazione si considera modificata solo se le variazioni incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta.

Nell'ipotesi in cui il contribuente accettasse il 730 precompilato senza apportare modifiche, sia in caso di presentazione diretta che tramite CAF o professionista abilitato, non verrebbero effettuati controlli documentali sulle spese relative a oneri detraibili e deducibili, indicati nella dichiarazione, i cui dati sono forniti all'Agenzia delle entrate da soggetti terzi.

Nel caso in cui, invece, la dichiarazione precompilata sia presentata con modifiche che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta i controlli documentali sono effettuati esclusivamente sui dati oggetto di modifica o integrazione.
In questo caso se la presentazione era stata effettuata tramite professionista o CAF, salvo i casi di condotta dolosa del contribuente, l'eventuale pagamento di sanzioni sarà a carico dell'intermediario. Restano, invece, a carico del contribuente il pagamento delle maggiori imposte e i relativi interessi.

A prescindere dall'accettazione o dalla modifica della dichiarazione l'Agenzia può effettuare, nei confronti del contribuente, dei controlli finalizzati a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi necessari per beneficiare di detrazioni, deduzioni o agevolazioni fiscali.
Di tali requisiti risponde sempre il contribuente e non l'intermediario che ha trasmesso la dichiarazione (Agenzia delle Entrate, 2026).

4.3.2 Il ruolo del commercialista e la risposta alle pratiche dell'agenzia delle entrate

Il commercialista agisce come intermediario fiscale, facilitando lo scambio di informazioni tra contribuente e Amministrazione finanziaria e contribuendo a ridurre il divario di conoscenze tecniche che caratterizza il rapporto tributario. In tale veste, assiste il contribuente nell'adempimento degli obblighi fiscali, nella predisposizione e trasmissione delle dichiarazioni e nella gestione delle comunicazioni provenienti dall'Agenzia delle Entrate.

Oltre alla compilazione e all'invio del modello 730, il commercialista può predisporre dichiarazioni correttive o integrative qualora, dopo la trasmissione della dichiarazione, emergano errori od omissioni non più sanabili mediante annullamento. La dichiarazione correttiva viene presentata entro i termini ordinari previsti dalla normativa (per la dichiarazione 730/2025 entro il 30 settembre 2026), mentre quella integrativa è utilizzata successivamente tale data per rettificare dati che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta (Agenzia delle Entrate, 2026).

Tra le ulteriori attività rientra la gestione degli avvisi bonari, ovvero degli atti con cui l'Amministrazione Finanziaria determina l'imposta dovuta correggendo la dichiarazione presentata dal contribuente e ponendo il medesimo contribuente nella condizione di versare il tributo originariamente non pagato, con l'applicazione di una sanzione ridotta.
Il ruolo del commercialista in questo caso consiste nell'analisi delle comunicazioni di irregolarità inviate dall'Agenzia delle Entrate al fine di verificare la correttezza delle somme richieste e assistere il contribuente nell'eventuale pagamento o nella contestazione delle stesse.

Il professionista può inoltre utilizzare il servizio telematico CIVIS per trasmettere documentazione, fornire chiarimenti o segnalare errori riscontrati nelle comunicazioni ricevute.

Il commercialista si occupa anche della presentazione di istanze di autotutela e di richieste di rimborso. Le prime sono finalizzate alla correzione o all'annullamento di atti contenenti errori evidenti, mentre le seconde consentono al contribuente di ottenere la restituzione di imposte versate in misura superiore al dovuto. Rientrano inoltre tra le sue competenze la gestione delle cartelle di pagamento, l'assistenza nelle richieste di rateizzazione e il supporto nei controlli documentali, attraverso la raccolta e la trasmissione della documentazione necessaria a dimostrare la spettanza di detrazioni, deduzioni e altre agevolazioni fiscali.

Bibliografia e Sitografia

ALTalex, 2014. *Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata*. [online] Disponibile su: https://www.altalex.com/documents/news/2014/12/01/semplificazione-fiscale-e-dichiarazione-dei-redditi-precompilata [Accesso 30 maggio 2026].

AGENZIA DELLE ENTRATE, 2026. *La dichiarazione 730/2026*. [online] Disponibile su: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/730-2026/che-cos-cittadini [Accesso 1° giugno 2026].

AGENZIA DELLE ENTRATE, 2026. *La dichiarazione precompilata 2026*. [online] Disponibile su: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/la_dichiarazione_precompilata_maggio2026-1 [Accesso 23 maggio 2026].

BEGHIN, M., 2024. *Diritto delle imposte: principi, istituti e regole per la tassazione dei redditi e dei consumi*. 2a ed. Padova: CEDAM.

GRECO, L., 2024/2025. *Scienza delle Finanze – Slide del corso, sezione 3 "Fallimenti del Mercato"*. Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

ITALIA, 2014. *Decreto Legislativo 21 novembre 2014, n. 175 – Disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione precompilata*. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

PORTER, M.E., 1980. *Competitive Strategy: Techniques for Analyzing Industries and Competitors*. New York: Free Press.